

I capigruppo consiliari della maggioranza di Forlì **“Giù le mani da Durazzanino”** *Ribadito il “no” anche alla nuova centrale*

FORLÌ - Centrale a Durazzanino? I capigruppo della maggioranza nel Comune di Forlì ribadiscono nettamente “no”: i capigruppo di maggioranza del Comune di Forlì: Marco Errani (Ds), Alessandro Castagnoli (La Margherita), Lauro Biondi (Pri), Leo Matteucci (Rifondazione Comunista), Giovanni Tavoletti (Romagna Popolare Riformista), Alessandro Ronchi (Verdi). Nel documento delle forze politiche che amministrano Forlì si ricorda che il Comune forlivese, quello di Ravenna, la Provincia, la Regione hanno espresso in più occasioni la loro contrarietà al progetto Elettra per la costruzione di una centrale termoelettrica a Durazzanino e che la stessa Commissione di vincolo d’impatto ambientale del Ministero ha bloccato il progetto nel febbraio scorso, sulla base delle motivazioni presentate dalla Regione sulla non compatibilità ambientale ed il notevole impatto dovuto alle emissioni in atmosfera che andrebbero a peggiorare la situazione già critica della qualità dell’aria forlivese”. “Il programma elettorale del sindaco Nadia Masini sostiene il principio di precauzione e rafforza la decisione in forma definitiva

presa dal Consiglio Comunale di Forlì nel 29 luglio del 2002, che esclude l’ipotesi di costruzione della centrale Elettra”. Una risposta molto precisa alla nuova proposta di una centrale, che aggiorna l’iniziativa promossa dall’imprenditore Marco Pietro Stella nella località di confine fra Forlì e Ravenna nel 2003”. I capigruppo consiliari richiamano lo stesso programma fissato dalla Regione Emilia-Romagna e dalla Provincia, tenendo conto che l’attuale bozza di Piano energetico regionale esclude la costruzione di una centrale a Durazzanino”. I capigruppo consiliari della maggioranza sottolineano “come a tutti i livelli si sia già dato un risposta definitiva ai proponenti del progetto ed alla cittadinanza, ribadendo che il progetto Elettra, nonostante le modifiche recentemente divulgate, è fuori da ogni programmazione energetica ed a causa del notevole impatto sulla qualità dell’aria sia inadeguato al nostro territorio”. E’ facile considerare il fatto che questa presa di posizione, ribadisce, se necessario, la posizione degli enti locali non favorevoli su questo progetto ed evitarne quindi la continua riproposizione.